



All'Agenzia delle Entrate

Divisione Risorse

Direzione Centrale Risorse umane e
organizzazione

Direzione Centrale Amministrazione,
pianificazione e logistica

OGGETTO: Concorso pubblico per il reclutamento di 175 dirigenti di seconda fascia - Bando di concorso n. 146687 del 29/10/2010

Nella mia qualità di presidente della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico a n. 175 posti per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, tuttora pendente e prossimo alla conclusione, comunico che il concorso predetto, per le modalità del suo svolgimento, risponde pienamente alle norme di sicurezza sanitaria adottate con il DPCM 14 gennaio 2021 (art. 1 c. 10 lett. z), come interpretate dalla circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 febbraio 2021.

In atto, dopo la valutazione dei titoli prodotti dai candidati, è, infatti, in corso la prova, orale, di verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrata da colloquio prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 del Bando), articolata nelle due fasi, della valutazione dell'attitudine allo svolgimento delle funzioni dirigenziali a seguito dell'esposizione da parte del candidato del proprio percorso formativo e professionale e del colloquio vertente sul materie tecniche e giuridiche (diritto tributario, scienza delle finanze, diritto amministrativo, ordinamento e attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate, ed altro) e accompagnata dall'accertamento della conoscenza della lingua inglese o di un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea e della capacità di utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi nonché della conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici.

L'articolazione e la complessità della prova e la distribuzione dei candidati su tutto il territorio nazionale esclude che la stessa possa essere espletata altrimenti che di presenza.

Dopo successive sperimentazioni, il numero strettamente ridotto delle presenze ha portato le convocazioni dai dodici iniziali agli attuali cinquanta candidati per ciascuna delle tre sessioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'Ar' or similar, is located at the bottom left of the page.

d'esame settimanali, cui corrisponde una media di n. 10 candidati per sessione (con un picco massimo di n. 16 e n. 17 candidati, rispettivamente in due sole sessioni fra tutte quelle che sono state tenute), numero ben lontano da quello massimo di trenta candidati, consentito dal citato DPCM.

Al riguardo si deve rilevare che la norma di cui è richiesta l'applicazione non parla di convocazione, in quanto stabilisce testualmente che **le prove selettive dei concorsi ... sono consentite nei casi in cui è prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova**, nell'evidente finalità di contenere le misure preventive nei limiti delle esigenze che si prospettano concretamente, rinunciando a muoversi su un piano di astratta tutela.

In queste obiettive considerazioni la Commissione trova la conferma della decisione, già in precedenza consapevolmente adottata, di proseguire le attività concorsuali con le attuali modalità organizzative, tenendo presente che le strutture sanitarie protettive, predisposte dall'Agenzia delle Entrate in relazione al numero delle convocazioni, hanno sin dall'inizio assicurato ampiamente la copertura della, di gran lunga, inferiore previsione di affluenza dei candidati.

Segnalo comunque che, nell'eventualità – che sin qui, come detto, non si è mai in concreto verificata – di eccezionali picchi di presenza di candidati per un numero superiore a trenta, il piano operativo dell'Agenzia prevede che, al momento dell'accoglienza, saranno organizzate due sessioni d'esami, una mattutina e una pomeridiana, intervallate da una sanificazione dell'aula, in modo da evitare qualunque assembramento e rispettare il limite previste dalle norme

La circolare applicativa del D.P.C.M. pone direttamente a carico di questi ultimi l'obbligo di premunirsi di un certificato di sottoposizione a tampone con risultato negativo, risalente a non più di due giorni, il possesso del quale è condizione per l'ammissione alla sede del concorso. Tuttavia la pubblicazione del relativo avviso mediante inserimento nel sito dell'Agenzia costituisce un intervento opportuno e sufficiente per segnalare loro il necessario adempimento.

Roma, 11 02 2021

Dott. Saverio Felice Mannino

Presidente della Commissione d'esame

